



ISTITUTO PROFESSIONALE di STATO
Servizi per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera
"S. Francesco di Paola"



P A O L A (CS) CSRH07000g

Istituto sede di progetti cofinanziati dal Fondo Sociale Europeo

Prot. 6918_I/1 del 20 settembre 2020

AL COLLEGIO DEI DOCENTI

E P.C.
AL CONSIGLIO D'ISTITUTO
ALLA RSU
AI GENITORI
AGLI ALUNNI
AL PERSONALE ATA

ALBO

OGGETTO: ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO AL COLLEGIO DEI DOCENTI PER L'ADEGUAMENTO DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA A.S. 2020/2021

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- VISTO il Piano triennale dell'offerta formativa aa.ss. 2019/2022, approvato dal Consiglio d'Istituto con delibera del 19 dicembre 2018 e ss.mm.ii.
- CONSIDERATI la Mission, la Vision e gli Obiettivi Generali condivisi e definiti nel PTOF;
- CONSIDERATO il RAV aggiornato al luglio 2019;
- VISTO il precedente atto di indirizzo per l'adeguamento del PTOF a. sc 2019/20;
- RICHIAMATO il comma n.14 dell'art. 1 della Legge 13 luglio 2015, n.107 recante: la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti" che attribuisce al dirigente scolastico potere di indirizzo al Collegio dei docenti per le attività della scuola;
- VISTO il Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 61 "Revisione dei percorsi dell'istruzione professionale";
- VISTO il Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 62 "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107";
- VISTO il Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 66 "Norme per la promozione

dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità', a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107”;

VISTO Tenuto conto del Decreto del Direttore Regionale dell'USR Calabria ,prot. N. 12085 del 10/08/2017, con quale con il quale, in aggiunta agli obiettivi nazionali e agli obiettivi desunti dalle priorità individuate nel RAV, vengono determinati i seguenti obiettivi regionali:

-Ridurre il fenomeno del cheating;

Promuovere l'acquisizione delle competenze di cittadinanza e integrarle nella programmazione curriculare;

- Rimuovere le ragioni sistemiche della varianza tra classi e conferire organicità alle azioni promosse in tema di prevenzione, accompagnamento, recupero e potenziamento;

VISTE le Direttive MIUR n. 36 del 18/08/2016 ssmmii, concernente la valutazione delle attività dei Dirigenti Scolastici;

TENUTO CONTO delle esigenze e della programmazione delle iniziative educative e culturali presentate dagli Enti Locali e dai Servizio socio-sanitari del territori;

TENUTO CONTO delle proposte e delle iniziative promosse dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio;

TENUTO CONTO delle sollecitazioni e delle proposte formulate dalle famiglie e dagli utenti sia in occasione degli incontri informali e formali (ricevimenti scuola famiglia, riunioni organi collegiali), sia attraverso gli esiti della valutazione annuale della qualità percepita promossa dalla scuola;

TENUTO CONTO degli esiti dell'autovalutazione di Istituto e, nello specifico, delle criticità indicate nel Rapporto di AutoValutazione – relativamente all'adozione di piste di miglioramento individuate che saranno sviluppate nel Piano di Miglioramento, parte integrante del Piano Triennale dell'Offerta Formativa;

VISTI i risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti restituiti in termini di misurazione dei livelli della scuola e delle classi - in rapporto alla media nazionale e regionale e, limitatamente ai dati di scuola, a parità di indice di background socio-economico e familiare - che impongono alla nostra scuola il potenziamento delle competenze linguistiche e logico-matematiche al fine di innalzare i livelli di apprendimento e migliorare il punteggio nella prova nazionale riducendo la percentuale degli alunni che si collocano nelle fasce medio-basse;

TENUTO CONTO delle riflessioni emerse nelle occasioni di confronto sui dati di misurazione forniti dall'INVALSI; delle esigenze condivise di innovazione delle pratiche di insegnamento verso modelli orientati allo sviluppo di ambienti di apprendimento

	attivi, laboratoriali, cooperativi, finalizzati allo sviluppo di competenze di base, disciplinari e trasversali;
CONSIDERATA	la presenza di alunni con cittadinanza o lingua non italiana;
CONSIDERATE	le iniziative promosse negli anni per l'innovazione metodologico - didattica e per il miglioramento della qualità dei processi di insegnamento e di apprendimento e delle sollecitazioni continue offerte sia in situazioni collegiali formali, sia negli incontri informali in ufficio e presso le sedi di servizio;
ATTESO CHE	l'intera comunità professionale docente è coinvolta nei processi di riforma che stanno interessando la scuola (PNSD, Piano Nazionale per la formazione dei docenti 2016/2019...)
VISTO	L'Atto di indirizzo Prot. 6212_II/3 del 12 settembre 2019;
TENUTO CONTO	del perdurare dell'emergenza sanitaria a tutto il 15 ottobre 2020, come da Decreto Legge 30 luglio 2020, n. 83;
VISTA	La Nota dipartimentale 17 marzo 2020, n. 388, recante "Emergenza sanitaria da nuovo Coronavirus. Prime indicazioni operative per le attività didattiche a distanza;
VISTO	Il decreto-legge 8 aprile 2020, n. 22, convertito, con modificazioni, con Legge 6 giugno 2020, n. 41, all'articolo 2, comma 3, che stabilisce che il personale docente assicura le prestazioni didattiche nelle modalità a distanza, utilizzando strumenti informatici o tecnologici a disposizione, ed integra pertanto l'obbligo, prima vigente solo per i dirigenti scolastici ai sensi del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 4 marzo 2020, articolo 1, comma 1, lettera g), di "attivare" la didattica a distanza, obbligo concernente, nel caso del dirigente, per lo più adempimenti relativi alla organizzazione dei tempi di erogazione, degli strumenti tecnologici, degli aiuti per sopperire alle difficoltà delle famiglie e dei docenti privi di sufficiente connettività;
VISTO	Il decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34 che ha finanziato ulteriori interventi utili a potenziare la didattica, anche a distanza, e a dotare le scuole e gli studenti degli strumenti necessari per la fruizione di modalità didattiche compatibili con la situazione emergenziale, nonché a favorire l'inclusione scolastica e ad adottare misure che contrastino la dispersione;
VISTO	Il decreto del Ministro dell'istruzione 26 giugno 2020, n. 39 che ha fornito un quadro di riferimento entro cui progettare la ripresa delle attività scolastiche nel mese di settembre, con particolare riferimento, per la tematica in argomento, alla necessità per le scuole di dotarsi di un Piano scolastico per la didattica digitale integrata;
VISTE	Le Linee guida per la Didattica digitale integrata adottate con Decreto MIUR del 7 agosto 2020, che forniscono indicazioni per la progettazione del Piano scolastico per la didattica digitale integrata (DDI) da adottare, nelle scuole secondarie di II grado, in modalità complementare alla didattica in presenza, nonché qualora si rendesse necessario sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti;

VISTA	la Legge 20 agosto 2019, n. 92 recante “Introduzione dell’insegnamento scolastico dell’educazione civica”;
VISTE	Le linee guida per l’insegnamento dell’educazione civica, allegato A al DM n.35 del 22/06/20 che richiamano le Istituzioni scolastiche ad aggiornare i curricula di istituto e l’attività di programmazione didattica nel primo e nel secondo ciclo di istruzione, al fine di sviluppare “la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società”;
CONSIDERATE	le “Linee di indirizzo per una scuola inclusiva e sul rientro a scuola nel prossimo anno scolastico 20/21 degli alunni e delle alunne e degli studenti e studentesse con disabilità nelle scuole di ogni ordine e grado” proposte dalla SiPeS (Società Italiana di Pedagogia Speciale);
PRESO ATTO	delle delibere del Collegio dei Docenti del 2/09/2020 con cui si predispongono le scelte propedeutiche all’avvio dell’anno scolastico;
PRESO ATTO	delle delibere del Consiglio di Istituto del 18/09/2020 che determinano i criteri e i principi orientativi per l’organizzazione dell’offerta formativa.

EMANA

ai sensi dell’art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall’art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, in una logica di continuità con l’esistente, di cui costituisce integrazione, il seguente

Atto d’indirizzo

al Collegio dei docenti, orientativo della pianificazione dell’Offerta Formativa Triennale e dei processi educativi e didattici, che indica i CONTENUTI DEL PIANO E LE PRIORITA' di cui il collegio terrà conto nella sua stesura.

Il PTOF è orientato all’innalzamento di livelli di istruzione e competenza delle studentesse e degli studenti, in ottica inclusiva. Considerata la sua finalità è prioritario, nella stesura, tener conto di:

- 1) **Priorità, traguardi e obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento (PdM)** di cui all’art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80, che ne costituiranno parte integrante;
- 2) **Risultati delle rilevazioni INVALSI ma anche dei bisogni riguardanti i seguenti aspetti:**
 - *studentesse e studenti con Bisogni Educativi Speciali, ivi compresi i diversamente abili e gli stranieri;*
 - *eccellenze;*

necessari per definire le **attività per il recupero ed il potenziamento del profitto;**
- 3) dei **bisogni dell’utenza adulta** (*studenti lavoratori che frequentano il corso serale e la sede carceraria*).

- 4) delle **proposte e dei pareri già formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio**, riassumibili in:
- *Offerta di collaborazione per attività di formazione per studenti e docenti sulle tematiche di cui ai commi 10,12 e 16 della legge.*
 - *Richiesta di collaborazione per eventi;*
 - *Collaborazione con imprenditori e aziende che possano interagire con l'istituto per progettazione e svolgimento di percorsi funzionali alle attività di alternanza scuola lavoro;*
 - *Partecipazione a reti interistituzionali, con Enti e/o Agenzie formative e/o tra istituzioni scolastiche;*
- 5) Il Piano dovrà fare particolare riferimento ai seguenti commi dell'art.1 della Legge 107/2015 e ssmmii:

➤ **commi 1-4** (*finalità della legge e compiti delle scuole*):

Per perseguire la finalità principe della legge (dare piena attuazione all'autonomia delle istituzioni scolastiche al fine di garantire agli studenti il diritto al successo formativo) si dovrà mettere in atto ogni forma di flessibilità didattica ed organizzativa già contenuta nel DPR 275 e ribadite nel comma 3 della legge, tramite l'utilizzo dell'incremento di organico di cui al comma 201, mediante:

- l'utilizzo del tempo scuola anche oltre i modelli e i quadri orari ordinari al fine di valorizzare le potenzialità individuali degli studenti, introducendo percorsi didattici alternativi di recupero, sostegno e sviluppo delle competenze personali;
- l'attuazione, in caso di necessità, della flessibilità dell'orario curricolare anche prevedendo di articolare i gruppi classe in modo diversificato (per gruppi di livello, di interesse).

➤ **commi 5-7 e 14** (*fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali, fabbisogno dell'organico dell'autonomia, potenziamento dell'offerta e obiettivi formativi primari*):

- per ciò che concerne attrezzature e infrastrutture materiali occorrerà incrementare quanto più possibile la tecnologia a supporto della didattica, anche potenziando la dotazione degli uffici di segreteria;
- attrezzare aule e laboratori degli arredi e dei materiali necessari alle attività didattiche finalizzate a modalità diversificate all'interno degli ambienti di lavoro;
- per ciò che concerne i posti di organico, comuni e di sostegno, il fabbisogno non può che riferirsi all'attuale organico di fatto, comprensivo dei posti di potenziamento:
- dovrà essere prevista la costituzione del comitato tecnico-scientifico di cui ai DPR 87-88/10 ed indicata la struttura ritenuta più funzionale per lo stesso¹;
- per ciò che concerne i posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario il fabbisogno è definito, come risultante dall'organico di fatto 2020/21, da integrare con il cd organico COVID;

➤ **commi 10 e 12** (*iniziative di formazione rivolte agli studenti per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso, programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario e definizione delle risorse occorrenti*):

dovranno essere previste iniziative di formazione rivolte agli studenti e per il personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario per promuovere la sicurezza sul luogo di lavoro e la conoscenza delle tecniche di primo soccorso,

utilizzando le offerte organizzate dalle associazioni e istituzioni del territorio, con particolare riguardo alle misure di contenimento del COVID;

➤ **commi 15-16** (*educazione alle pari opportunità, prevenzione della violenza di genere*): anche per l'educazione alle pari opportunità e alla prevenzione della violenza di genere dovranno essere previste iniziative di formazione rivolte agli studenti e per il personale docente, utilizzando le offerte organizzate dalle associazioni e istituzioni del territorio;

➤ **commi 28-29 e 31-32** (*insegnamenti opzionali, percorsi formativi ed iniziative d'orientamento, valorizzazione del merito scolastico e dei talenti, individuazione di docenti coordinatori, individuazione di modalità di orientamento idonee al superamento delle difficoltà degli alunni stranieri*):

➤ **commi 33-43** (*PCTO*):

Nel rispetto delle problematiche emerse a seguito della pandemia da COVID, si prevede di realizzare un sistema di PCTO che assicuri, come sempre, la piena acquisizione delle competenze tecnico-pratiche. In particolare dovrà essere prevista l'attuazione di percorsi da ripartire in fasi teorico- pratiche;

Le attività di PCTO dovranno integrarsi con il curriculum verticale e le attività didattiche ordinarie, prevedere collegamenti con i PON 2014/2020 già approvati; potranno essere pianificate anche durante la sospensione delle attività didattiche e prevederanno attività nel territorio provinciale, nazionale ed estero, nel rispetto delle norme governative ANTICOVID.

➤ **commi 56-61** (*Piano Nazionale Scuola Digitale, didattica laboratoriale*):

In coerenza con quanto previsto dal Piano nazionale per la scuola digitale, l'istituto dovrà realizzare attività volte allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, potenziando gli strumenti didattici necessari allo scopo. Il piano nazionale della scuola digitale dovrà inoltre potenziare, sviluppare le competenze nei settori tecnico- amministrativi ai fini della dematerializzazione, sburocratizzazione, semplificazione di tutta l'attività dell'istituto in supporto all'azione didattica.;E' altresì da formare nel settore tutto il personale, docente e ATA.

➤ **comma 124** (*formazione in servizio docenti*) e *formazione del personale ATA*:

Le aree da includere nel piano di formazione del personale dipendente sono stabilite in conformità con quanto stabilito dallo Staff Regionale, da sviluppare in UF di 25 ore, come già previsto dal Piano di formazione d'Ambito, ma includerà anche

-Azioni per la Riforma dell'Istruzione Professionale;

- Esame di Stato;

- Didattica dell'inclusione (docenti);

- Didattica Digitale Integrata;

- Autoformazione, attraverso la messa in comune di buone pratiche;

- Informatica e Piano scuola digitale (docenti e ATA);

- Sicurezza con primo soccorso e BLS (docenti e ATA);

ATA (DSGA, AA, AT), come previsto dal PNF:

6) Misure finalizzate alla prevenzione dell'infezione da Covid 19.

Il PTOF dovrà essere integrato con le nuove misure organizzative presenti nella pianificazione logistica e didattica per la prevenzione “COVID19”, predisposta per l’IPSEOA di Paola.

Le misure generali sono approvate dal consiglio di istituto e sono parte integrante del Regolamento di Istituto. Di conseguenza l’organizzazione della scuola e le azioni didattiche connesse saranno finalizzate alle misure di prevenzione stabilite nel regolamento di istituto, nelle indicazioni del Comitato Tecnico Scientifico, dell’Istituto Superiore di sanità e del Ministero della Sanità e di queste si dovrà tener conto nell’elaborare il PTOF.

E’ fondamentale dare priorità alle misure igieniche e di prevenzione rispetto a quelle didattiche intese in modo “tradizionale”. Infatti, la salute degli alunni e degli operatori, intesa come situazione di benessere fisico, sociale e psichico, è condizione propedeutica per l’apprendimento armonico ed efficace.

Didattica digitale integrata (DDI)

Il PTOF è integrato con la Didattica digitale integrata (DDI) intesa come attività complementare rispetto alla didattica in presenza e solo in condizione di emergenza. E’ utile, tuttavia, prevedere tale possibilità non solo per l’emergenza epidemica in atto ma come possibilità e risorsa metodologica aggiuntiva da utilizzare nelle situazioni singole o collettive imprevedibili e per le quali è inibita l’attività in presenza.

Il PTOF è integrato con il progetto della DDI che include almeno:

- L’analisi del fabbisogno
- Obiettivi della Didattica Digitale Integrata
- Strumenti e metodologie per la didattica digitale integrata
- L’orario delle lezioni
- Strumenti per la verifica e valutazione

7) Educazione civica

L’aggiornamento del curriculum di istituto per ogni indirizzo e dell’attività di programmazione didattica con gli obiettivi e traguardi di competenza per l’educazione civica, al fine di sviluppare “la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società”, tenendo conto dei tre nuclei concettuali a cui possono essere ricondotte tutte le diverse tematiche dalla stessa individuate:

- Costituzione.
- Sviluppo sostenibile.
- Cittadinanza digitale

Il PTOF è integrato con le griglie di valutazione della nuova disciplina anche in riferimento alle seguenti competenze:

- Competenza alfabetica funzionale
- Competenza in materia di cittadinanza
- Competenza digitale
- Per le modalità organizzative :
- si individuano i docenti appartenenti allo stesso consiglio che, per la trasversalità della disciplina, elaborano la programmazione su minimo 33 ore di lezione all’anno, da svolgersi nell’ambito del

monte ore complessivo annuale di ogni ordine di scuola.

- l'insegnamento è attribuito ad uno o più docenti nell'ambito delle proprie ore di lezione;
- la valutazione deve essere collegiale, sia periodica che finale;
- nei consigli si individua il docente coordinatore che formula la proposta di voto sulla base degli elementi acquisiti dai contitolari.

8) Dovranno essere inseriti nel PTOF le modifiche ai **criteri generali per la programmazione educativa, per la programmazione e l'attuazione delle attività parascolastiche, interscolastiche, extrascolastiche**, già definiti nei precedenti anni scolastici dal consiglio d'istituto e recepiti nell'aggiornamento del PTOF di quei medesimi anni, che risultino coerenti con le indicazioni di cui ai precedenti punti "1" e "2"; in particolare si ritiene di dovere inserire i seguenti punti:

L'alunno al centro delle nostre scelte educative e didattiche deve essere il punto fermo che deve orientare tutti noi – genitori, docenti e personale ATA – membri di questa comunità scolastica, professionisti con una grande responsabilità: l'educazione, la crescita dei nostri giovani; migliorare l'organizzazione didattico-pedagogica dell'Istituto deve essere pertanto il primo degli obiettivi programmatici, che occorre perseguire con interventi nelle seguenti aree:

Area Formativa

- Creare un clima sereno e proficuo di apprendimento, attento al benessere psicofisico di alunni, docenti e personale ATA.
- Garantire l'equità sociale nella fruizione del servizio scolastico, offrendo a tutti gli studenti occasioni di apprendimento dei saperi e dei linguaggi culturali di base.
- Valorizzare le diversità.
- Sostenere lo studente nella realizzazione del proprio personale e autonomo progetto di vita.
- Promuovere la cittadinanza nazionale, europea, mondiale, fondata sui valori (solidarietà, partecipazione, impegno, rispetto) e sui diritti (alla pace, alla legalità, allo sviluppo, al lavoro).
- Creare un' alleanza educativa con le famiglie
- Sviluppare una progettazione formativa integrata, aprendo al territorio per la fruibilità ed attrattività degli ambienti e per migliorare la logistica dell'istituto.
- Ampliare l'offerta formativa privilegiando progetti e attività coerenti con la mission della scuola e volti all'approfondimento e all'ampliamento della preparazione nelle eccellenze .
- Consolidare la collegialità condivisa

Tramite:

- Ampliamento e potenziamento, per studenti e personale tutto, di:
 - conoscenze e competenze nell'area delle nuove tecnologie
 - conoscenze e competenze nell'apprendimento delle lingue comunitarie e conseguimento di certificazioni riconosciute a livello europeo
 - conoscenza delle risorse culturali, storiche, archeologiche e ambientali del territorio
 - esperienze lavorative in alternanza Scuola - Lavoro

- attenzione verso i problemi dell'accoglienza, dell'integrazione degli stranieri e del recupero di allievi in situazione di disagio
- potenziamento dell'attività sportiva scolastica in un ambiente adeguato ai bisogni di crescita degli studenti e delle studentesse.
- attuazione dei progetti extracurricolari in relazione ai tempi scolastici e agli spazi, su tematiche attinenti a quelle sviluppate nell'ambito del POLO BETA.
- integrazione dei soggetti con bisogni diversi.
- Criteri di assegnazione delle cattedre ai docenti finalizzata al raggiungimento di una collegialità condivisa.
- Interazione funzionale, capillare, intenzionale con gli organismi presenti sul territorio e con le famiglie

Area Didattica

- Accompagnare la fase di innovazione introdotta dalla recente Riforma dell'Istruzione professionale, integrando sempre le specificità pregresse con le nuove dimensioni proposte.
- Elaborare un Progetto formativo unitario, centrato sul potenziamento e la formazione integrale della persona, calibrato sulla specificità degli indirizzi dell'IPSEOA.
- Progettazione di UDA strutturate per competenze chiave, inserite nel curriculum per privilegiare lo sviluppo di tali competenze, trasversali a tutti i saperi, ripensando gli insegnamenti secondo una visione più organica che superi la dimensione strettamente disciplinare.
- Tener conto, nella stesura delle programmazioni, della Didattica Digitale Integrata.
- Prevedere prove di valutazione per classi parallele curvate sulle competenze come previste dal modello delle prove INVALSI;
- Proseguire con i percorsi curriculari, extra curriculari per potenziare la didattica dell'L2;
- Proseguire l'attività di orientamento in uscita.
- Progettare il percorso didattico e interdisciplinare per l'Educazione civica.
- Caratterizzare e qualificare le specifiche di indirizzo con progetti di alternanza e inserimento nel sistema formativo integrato e con progetti di potenziamento e arricchimento delle eccellenze.
- Innovare le metodologie e le prassi didattiche nella direzione degli orizzonti della cultura digitale.
- Sostenere l'azione didattica e formativa attraverso iniziative di formazione del personale.
- Rivedere griglie di Istituto sulla valutazione degli alunni e sulla condotta.
- Promuovere il conseguimento delle certificazioni linguistiche e dell'ECDL.
- Partecipare a progetti promossi dall'Unione Europea.
- Partecipare a progetti speciali del MIUR.
- Partecipare a progetti locali, nazionali, europei, internazionali.
- Partecipare a iniziative di internazionalizzazione del P.O.F.
- Partecipare a progetti di mobilità rivolti a studenti, docenti, personale
- Considerare Visite e viaggi d'istruzione come occasione interdisciplinare di ampliamento dell'offerta formativa.

L'IPSEOA inoltre, conferma e rafforza la volontà di:

- attivare collaborazioni con soggetti singoli o istituzionali

- intercettare risorse Europee, tramite la partecipazione a progetti PON, POR sia FSE che FESR
- partecipare e attuare accordi di rete tra scuole
- collaborare con gli Enti Locali, le associazioni culturali, sportive e ricreative presenti sul territorio
- facilitare la partecipazione degli allievi a bandi di concorso e o a manifestazioni sportive artistiche-culturali promossi da Enti esterni nell'ambito dell'ampliamento dell'offerta formativa
- mettere a disposizione dei vari Enti territoriali, tramite apposite convenzioni, i propri spazi (impianti sportivi, l'auditorium, aule etc...) nei momenti e periodi in cui non sono utilizzati per l'attività didattica.

9) I progetti e le attività sui quali si pensa di utilizzare docenti dell'organico del potenziamento devono fare esplicito riferimento a tale esigenza, motivandola e definendo l'area disciplinare coinvolta. Si terrà conto del fatto che l'organico di potenziamento deve servire anche alla copertura delle supplenze brevi e quindi si eviterà di assorbire sui progetti l'intera quota disponibile.

10) Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli. Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza / assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza.

11) Il Piano dovrà essere predisposto a cura delle Funzioni Strumentali a ciò designata, affiancate dal gruppo di lavoro per essere portata all'esame del collegio stesso.

Quanto indicato ha il solo scopo di orientare l'attività decisionale del collegio dei docenti in ordine ai contenuti tecnici di competenza, facendo emergere gli obiettivi della scuola, all'interno di un quadro generale e di sistema della cui gestione è, invece, responsabile il dirigente scolastico.

Pertanto, le linee di indirizzo sopra formulate sono da intendersi come il risultato di un'attenta ancorché incompiuta analisi del piano dell'offerta formativa della scuola e delle numerose innovazioni previste dalla normativa più recente.



Il Dirigente Scolastico

Elena Cupello